



a cura di Carlo Martinelli

Il delitto al Casinò risolto troppo presto

Nel nuovo romanzo di Antonio Manzini il malinconico Rocco Schiavone indaga tra i giocatori e gli strozzini

ndaga su un'uccisione avvenuta "per qualcosa che deve ancora accadere" lo scorbuto e malinconico Rocco Schiavone nel nuovo romanzo di Andrea Manzini. Un *noir* che lascia un buco nell'animo del vicequestore mentre arriva in tv la seconda stagione della fortunatissima serie *Le indagini di Rocco Schiavone*. Il pensionato Romano Favre, ex ispettore di gioco al Casinò di Saint-Vincent, viene trovato cadavere nella sua abitazione con in mano una *fiche*, ma non del casinò dove ha lavorato. Schiavone capisce subito che si tratta "di un morto che parla" e cerca di decifrare il suo messaggio. Ma il caso è complicato: interroga giocatori, persone disperate strozzate dai debiti, lucratori del vizio, amici e colleghi di Favre e alla fine riesce a smascherare il criminale, ma non è soddisfatto. *Arrestato l'assassino di Saint-Vincent, Risolto l'omicidio di via Mus, riciclavano denaro* sono i titoli dei quotidiani, eppure per Rocco sono tante le cose che non tornano. Per il vicequestore il caso resta aperto: "Non sempre si riesce a quadrare il cerchio. E mi lasci dire che il cerchio da quadrare, in questo caso, io credo ancora non ci sia", dice. In *Fate il vostro gioco* Rocco, che è sempre stato un poliziotto un po' particolare, è meno frenato nel mettere a nudo fragilità e paure che vengono dal nostro essere umani e che crescono con gli anni. C'è la



Antonio Manzini (1964) è attore, sceneggiatore, regista e scrittore

nostalgia di una spensieratezza perduta: "Tornare per un po' di giorni a quando avevi 10 anni. Per una settimana avere la capoccia e il cervello di un ragazzino, quell'energia. Niente pensieri, niente paure, solo correre e giocare e fare cretinate", racconta Manzini. Tornare indietro comunque non si può e Schiavone è triste, non si dà pace perché Caterina ha lasciato la questura di Aosta, ma è rimasta nel suo cuore. Gli appare come una visione nei momenti cruciali, mentre il vicequestore sta facendo l'amore con altre donne o quando si apre a nuovi

incontri e situazioni. Mentre indaga ed entra nelle viscere del gioco d'azzardo, di fallimenti, di famiglie sull'orlo del baratro, Rocco Schiavone riconosce un semifallimento che vuole assolutamente colmare e non c'è che da attendere la sua prossima avventura. Manzini apre così un ponte con il lettore sapendo comunque che *Nessuna onda può pettinare il mare*, come dice la citazione di Dylan Thomas in apertura del romanzo.

Fate il vostro gioco

■ Antonio Manzini ■ Sellerio
■ 400 pagine ■ 15 euro